

DA RECANATI > PARTE UN MESSAGGIO DI RINASCITA CULTURALE

La forza e la passione della Poesia di Giacomo Leopardi per unire popoli e nazioni

Da Recanati parte un forte messaggio di rinascita culturale, ad oltre due secoli di distanza l'attualità del pensiero di Giacomo Leopardi illumina anche lo scenario odierno offrendo la cura ai mali di questa epoca: l'unione e la solidarietà tra gli uomini del mondo. "La celebrazione dell'Anniversario della nascita di Giacomo Leopardi assume quest'anno un significato particolare poiché ha avuto luogo nel momento in cui l'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro paese sembra segnare il passo e prospettare una attiva ripresa delle iniziative culturali. La forza e la passione della poesia di Giacomo Leopardi è uno strumento per unire popoli e nazioni nella condivisione di sentimenti di pace e di collaborazione tra tutti i paesi del mondo." Così l'Ambasciatore S.E. Giuseppe Balboni Acqua, Presidente del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario de "L'Infinito" ha aperto la giornata del 29 giugno



AMBASCIATORE S.E. GIUSEPPE BALBONI ACQUA

scorso, 222° anniversario della nascita del Poeta.

Una grande giornata dedicata all'opera del Poeta, fortemente voluta dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario de "L'Infinito", il primo

Comitato nato in Italia per la celebrazione del centenario di un'opera poetica, istituito dal Ministero dei Beni e Attività Culturali su proposta del Presidente del Centro Studi Leopardiani Fabio Corvatta, d'intesa con il Comune di Recanati, Ca-

Il Comitato per le celebrazioni del Bicentenario de "L'infinito" festeggia il 222° Anniversario della nascita di Leopardi

sa Leopardi, l'Università di Macerata, il Centro Mondiale della Poesia e la Regione Marche.

"Consapevoli di essere i custodi del valore universale dell'opera di Giacomo Leopardi nella sua città natale Recanati che tanto ha ispirato la sua poetica, siamo aperti e propositivi verso tutte le attività culturali che ruotano intorno alla sua divulgazione - ha dichiarato il Sindaco di Recanati Antonio Bravi - uniti nell'obiettivo di ripartire dalla cultura come bene comune di condivisione internazionale."

Il Premio Leopardi conferito al Centro Studi Leopardiani

La tradizionale prolusione delle Celebrazioni Leopardiane che ebbe inizio nel 1898 con il poeta Giosuè Carducci e si perpetua ogni anno nell'Aula Magna del Comune di Recanati è stata affidata al Prof Matteo Palumbo della Facoltà di Letteratura dell'Università Federico II di Napoli e al Rettore dell'Università di Macerata Francesco Adornato sulla storia di ieri e le prospettive future del Centro Nazionale di Studi Leopardiani nato nel 1937 con la missione di "promuovere e favorire gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Giacomo Leopardi e ai movimenti culturali e all'ambiente storico che si connettono alla sua persona e all'opera sua".

Il Centro Nazionale di Studi



CONTESSA OLIMPIA LEOPARDI, ASSESSORA ALLE CULTURE RITA SOCCIO, PRESIDENTE FABIO CORVATTA, SINDACO ANTONIO BRAVI

Dal 1973 ad oggi per la divulgazione del pensiero e delle opere di Leopardi in Italia e nel mondo

Leopardiani presieduto da Fabio Corvatta è stato insignito del Premio Leopardi 2020 come riconoscimento per l'attività svolta in tutta la sua storia, in Italia e nel mondo, nella divulgazione del pensiero e delle

opere di Leopardi.

"È per me un grande onore ricevere questo prestigioso premio, quale riconoscimento per l'attività svolta dal Centro Nazionale di Studi Leopardiani, che voglio condividere con tutti quelli che lo hanno guidato sin dalla sua fondazione - ha dichiarato Fabio Corvatta - Il Centro, fortemente voluto dal conte Ettore Leopardi, fu istituito nel 1937, anno centenario della scomparsa del poeta recanatese, svolge da allora l'opera di divulgazione del pensiero e della poesia di Leopardi, in Italia e nel mondo. Ringrazio gli esimi professori italiani e stranieri componenti il Comitato Scientifico che hanno fornito la loro preziosa collaborazione"

SVELATE > AL PUBBLICO LE STANZE PRIVATE DI LEOPARDI

"Ove abitai fanciullo" il nuovo percorso di visita di Casa Leopardi



CONTESSA OLIMPIA LEOPARDI

"Dopo duecento anni la nostra famiglia apre spazi che, fino ad oggi, erano a nostro uso esclusivo - ha dichiarato la contessa Olimpia Leopardi - soprattutto la serie di ambienti che sono stati per lungo tempo il "desiderio proibito" di ogni appassionato di Giacomo Leopardi - le Brece - ovvero i suoi appartamenti." Ove Abitai Fanciullo, il nuovo itinerario di visita di Casa Leopardi a Recanati, consente l'accesso ai

saloni di rappresentanza del palazzo, alla galleria con le sue collezioni d'arte, al giardino che ispirò gli immortali versi de *Le Ricordanze*, al salottino dove i fratelli Leopardi si intrattenevano e alle camere private di Giacomo Leopardi, escluse dall'uso domestico per più di due secoli. Questi sono i luoghi dei ricordi più intimi, dei suoi primi amori e della sua quotidianità. www.giacomoleopardi.it



CAMERA DI GIACOMO LEOPARDI

APERTO AL PUBBLICO DAL FAI, INAUGURATO DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA

Incanto sull'Orto del Colle dell'Infinito

La giornata dedicata alle Celebrazioni Leopardiane ha visto il suo apice nella magia dell'Orto sul Colle dell'Infinito. Recentemente riqualificato e riaperto al pubblico alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'Orto sul Colle dell'Infinito gestito dal Fai ha ospitato il recital sulle opere di Leopardi dell'attore Luigi Lo Cascio.



SIMULAZIONE OPERA CASA DI GIACOMO LEOPARDI VICO PERO NAPOLI

> L'ULTIMO LUOGO SIMBOLICO LEOPARDIANO

Recupero urbanistico di Vico Pero a Napoli

Tra le iniziative presentate durante le celebrazioni leopardiane il progetto artistico di recupero urbanistico dell'ultima residenza di Giacomo Leopardi, dove morì il 14 giugno 1837 a Napoli in Vico Pero. Un progetto creato dall'artista Eugenio Giliberti che vedrà la trasformazione della facciata del modesto immobile di Vico Pero in una grande installazione artistica dal titolo "Voi siete qui - Vico Pero - Giacomo Leopardi".

"Recanati e Napoli, il luogo di nascita e di morte di Giacomo Leopardi sono i due luoghi altamente simbolici, fisici e spirituali della biografia leopardiana, le due città, che più di tutte, hanno influenzato la sua immortale produzione poetica" - ha dichiarato l'Assessora alle

Culture Rita Soccio - la cultura e la poesia fanno ponte per unire non solo le arti ma anche le persone e i luoghi, un grande esempio per l'intero paese."

In sintonia con Casa Leopardi che negli ultimi anni ha effettuato importanti opere di ristrutturazione e di apertura dei luoghi Leopardiani, dalla Casa di Silvia ai recenti appartamenti privati di Giacomo Leopardi, il Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario de "L'Infinito" ha accolto il progetto di Vico Pero presentato dal Centro Studi Leopardiani e dall'artista Giliberti in collaborazione con altre associazioni napoletane favorendo il recupero dell'ultimo luogo che ha avuto un valore simbolico importante nella vita del Poeta a Napoli.



AUTORITÀ E RELATORI DELLA MATTINA AL CNSL